

Sommariva del Bosco, Domenica 11 ottobre 2026

"MUSICA POETICA"

**Giornata di studi per ricordare Ferruccio Civra
a dieci anni dalla scomparsa (2016-2026)**



Il titolo del Convegno, "Musica poetica", è tratto da quello di una delle tre fortunate pubblicazioni di Ferruccio Civra, dedicata alla retorica musicale (UTET 1991, rist. LIM 2009). Le altre due, "Heinrich Schütz" (Gribaudo 1986 e L'Epos 2004) e "Melancholia generosissima" (Scolastica 1997), offrivano rispettivamente un'indagine sistematica sul più grande compositore luterano prima di Bach, e uno studio del rapporto tra fede e bellezza e della coscienza inquieta dell'artista, lacerato tra limiti e abisso. Il riservato sacerdote e musicologo compose però anche articoli, voci enciclopediche, lezioni per corsi specialistici e raccolte, in decenni di acribia e metodo, migliaia di volumi, partiture e registrazioni musicali.

A detta di Alberto Basso, suo amico e mentore, Ferruccio Civra è stato infatti il più grande studioso italiano di Heinrich Schütz, il maggiore dei compositori luterani tedeschi prima di Bach. Da sconosciuto sacerdote di provincia, meticoloso e riservato, lavorando nel silenzio della sua canonica, Civra ha stupito la musicologia italiana dell'ultimo Novecento con decisive monografie sul "Sagittario" e sulla retorica musicale barocca. Da curato cattolico di campagna, lontano da onori e riflettori, con lo studio e l'insegnamento della musica luterana ha gettato ponti per un dialogo ecumenico attraverso la musica.

A dieci anni dalla scomparsa, la sua figura poco nota continua a sollecitare fascino, mistero e gratitudine. Questa giornata di studi prova a ricostruire la biografia e la bibliografia del musicologo sommarivese attraverso l'analisi delle pubblicazioni note e dimenticate, di notizie e recensioni sui giornali e delle interviste con chi lo ha conosciuto, per valorizzarne la personalità umana e intellettuale e il preziosissimo lascito di testi, libri e partiture musicali, Cd, Lp e registrazioni, donato al Comune e che sono ora collocati nell'apposita Aula della Musica "Ferruccio Civra".

Del "Fondo Civra" e di un tentativo di ricostruzione della sua biografia e bibliografia ci parleranno rispettivamente il m° Claudio Chiavazza e lo studioso di estetica musicale Pier Francesco Micciché. Sulla "ars rhetorica" nella pratica musicale nel Cinquecento e nel primo Barocco verterà la *lectio magistralis* di Giovanni Acciai, mentre il musicologo Marco Buccolo e l'organista della Chiesa Valdese Enrico Grosso affronteranno il significato mistico e liturgico della musica barocca.

Con il patrocinio dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte



Programma

CONVEGNO

Presso Sala Conferenze "G.M. Borri"

h. 10-12,30:

Claudio Chiavazza, direttore artistico Accademia Maghini

Presentazione del fondo librario e materiale musicale giacente presso la Biblioteca Comunale e l'Aula della Musica "Ferruccio Cívra" di Sommariva del Bosco

Pier Francesco Micciché, Società Bachiana Italiana JSBach.it, coordinatore degli interventi

Ferruccio Cívra. Biografia ed eredità del più grande studioso italiano di Schütz

Giovanni Acciai, Musicista, musicologo, docente presso il Conservatorio di Milano

«Vir bonus canendi peritus». L'ars rhetorica nella pratica musicale dei secoli XVI e XVII.

h. 15-17: Riflessioni e confronti sull'importanza della musica nella chiesa cattolica e in quella riformata

Marco Buccolo, Musicista e musicologo

«Mihi autem adhaerere Deo bonum est». La musica come esperienza di Dio

Enrico Grosso, Organista della Chiesa Valdese

Il ruolo della musica e del canto nel culto protestante.

Dibattito e conclusioni

CONCERTO

Presso Santuario della B. V. di San Giovanni

h. 17,30

ENSEMBLE INSTRUMENTUM VOCALE

Franco Celio Cioli baritono

Gabriele Cervia violino

Matteo Cotti clavicembalo

Nicholas Bruhns (1665-1697)

"Mein Hertz ist bereit"

Johann Paul von Westhoff (1656-1705)

Sonata 3 in re minore dalle 6 sonate a violino solo

Heinrich Schütz (1585-1672)

"Der Herr schauet vom Himmel auf der Menschen Kinder" SWV 292
da Kleine Geistliche Konzerte I op 8

Johann Gottfried Walther (1684-1748)

Sonata 17 "Gara di due violini in uno" da Hortulus Chelicus



Giovanni Acciai, riconosciuto come uno dei massimi interpreti del repertorio vocale rinascimentale e barocco, si è diplomato in organo, composizione e direzione di coro e si è specializzato in Paleografia e filologia musicale. Già direttore del «Coro da camera della RAI» di Roma, è docente emerito di *Paleografia musicale* al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Nel 1982 è risultato il vincitore del concorso per la realizzazione dell'edizione critica della *Messa di Gloria* di Gioacchino Rossini, indetto dalla Fondazione «Rossini» di Pesaro. Svolge un'intensa attività concertistica e discografica alla guida dell'ensemble «Nova Ars Cantandi». È direttore artistico dei Concorsi

internazionali di canto corale di Grado, di Lucca, (Fondazione Interkultur, Germania) e di Quartiano (Lodi). È regolarmente invitato a ricoprire l'incarico di presidente e di membro di giuria dei più importanti concorsi nazionali e internazionali di canto e di composizione corale; a tenere relazioni in convegni musicologici, masterclass e stage di perfezionamento in direzione di coro presso istituzioni musicali italiane e straniere. È autore di numerosi saggi musicologici e di edizioni critiche di musica vocale e strumentale. Ha ottenuto numerosi premi, fra i quali il Premio «Franco Abbiati» 2019 per il CD *Responsoria* di Leonardo Leo, pubblicato da Archiv-Deutsche Grammophon. Dal 1991, è «membro onorario» dell'*American choral directors associations* (ACDA) e nel 2020 è «socio onorario» dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano di Roma. Il suo nome figura fra i lemmi dell'Enciclopedia della musica Garzanti, del Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM) e dell'Enciclopedia della musica contemporanea della Fondazione Treccani. Dal 2015 è membro del Réseau Européen de Musique Ancienne (R.E.M.A.) e dal 2022, fa parte della Fédération des ensembles vocaux et instrumentaux spécialisés (FEVIS), con sede a Parigi. Insieme con Ivana Valotti, è direttore artistico del festival internazionale *Musica Mirabilis* di Clusone, dedicato alla riscoperta di Giovanni Legrenzi (1626-1690).



Marco Buccolo ha studiato al Conservatorio Statale «G.Verdi» di Torino, dove ha conseguito i diplomi in Composizione (D.Bertotto), Musica Corale e Direzione di Coro (S.Pasteris), Direzione d'Orchestra (M.Lamberto). È anche laureato in Lettere presso l'Università di Torino (tesi in Storia della Musica, rel. G.Pestelli). Incoraggiato da Marcello Viotti, per diversi anni ha seguito i suoi allestimenti operistici e sinfonici, perfezionandosi anche in Bulgaria, Germania e Russia. Oltre all'attività concertistica, è invitato regolarmente in Italia, Germania e Cina per masterclasses e corsi con orchestre giovanili.

Come musicologo, ha fatto parte della redazione dell' Enciclopedia della Musica edita da Garzanti, ha scritto per riviste e festival internazionali (tra i quali i Saloni della Musica e Settembre Musica a Torino) e dal 1991 è collaboratore della Radio Vaticana. È consulente musicale dell' Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi di Alba e titolare dell'insegnamento di Teoria, Analisi e Semiotica della Musica nel Corso di Musicoterapia «Isoinsieme» di Torino. Recentemente è stato nominato membro effettivo dell'Associazione per l'educazione artistica di Shenzhen.



Pier Francesco Miccichè ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi sulla Comunicazione digitale della biblioteca pubblica, ottenendo il premio «De Gregori» dell'Associazione Italiana Biblioteche per la migliore tesi del 2025. Come studioso di filosofia della musica, si è occupato in particolare del rapporto tra musica ed emozioni nella filosofia contemporanea e della venerazione di Emil Cioran per Johann Sebastian Bach. Di tali temi ha discusso in convegni e pubblicazioni scientifiche in Italia e all'estero. Insieme a Enrico Fubini, Carlo Migliaccio e Laurence Wuidar, sta attualmente lavorando a un volume sui filosofi e Bach. Divulgatore della musica eurocolta, è attivo nella promozione e nella presentazione di concerti di musica barocca. È responsabile della comunicazione per la Società Bachiana Italiana e socio dell'Associazione di Estetica musicale «Athena Musica».

Enrico Grosso è nato ad Aosta nel 1965. Lavora come medico genetista presso l'Ospedale Molinette di Torino. E' membro della Chiesa Valdese di Rorà (TO), presso cui accompagna all'organo il culto domenicale. Ha avuto diverse esperienze di canto corale: tra di esse, la Corale Universitaria di Torino e il coro Schola Cantorum di Chieri (TO), ed ha partecipato al Bachfest di Lipsia 2024 e 2026 nel coro internazionale "Bach - we are family". Ha diretto i gruppi corale e strumentale in numerosi Incontri internazionali organizzati dalla Comunità di Taizé (Francia). Ama senza riserve tutta la musica composta entro il 28 luglio 1750.



Instrumentum Vocale è un ensemble sorto a Torino nel 2021 con l'obiettivo di esplorare il repertorio tardo rinascimentale a barocco e restituire al pubblico contemporaneo quel senso di immediatezza che si immagina queste musiche sapessero sprigionare secoli fa nei fruitori e negli esecutori stessi. L'ensemble, a organico variabile a seconda dei repertori, è composto da musicisti poliedrici, formati presso il Conservatorio di Torino sia nell'arte del canto sia nella prassi strumentale. Il gruppo è stato chiamato a suonare all'interno di festival importanti quali BackTOBach, Unione Musicale Torino, Musica Antica a Magnano, Festival dei Saraceni, Torino Chamber Music Festival, Chieri Classica, Musicae Domum, Chivasso in Musica, Bolzano Festival Bozen. Instrumentum

vocale ha ideato e gestito il festival Mordente, che fa parte della Stagione I Musicali Concerti 2026, ed è gruppo giovanile residente dell'Associazione Musicale Accademia Maghini.



Franco Celio Cioli, baritono uruguayano, interpreta un repertorio che spazia dal Barocco alla musica contemporanea, comprendendo teatro musicale, musica da camera e musica sacra. Tra i ruoli interpretati figurano Gaudenzio ne *Il Signor Bruschino*, il Commissario Imperiale in *Madama Butterfly*, Apollo ne *L'Orfeo* e i ruoli eponimi in *Dido and Aeneas* e *Venus and Adonis*. Ha collaborato con N. Pascoli, S. Giaroli, L. Guglielmi, G. Garrido, A. Marchiol, M. Rosciani e C. Chiavazza e con il Coro del Teatro Regio di Torino, Ensemble Elyma, Coro e Consort Maghini, Sm@rtOpera, Lirica Tamagno e Accademia La Chimera. Si è esibito in Italia e Francia. Diplomato in canto al Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, si è perfezionato in musica vocale da camera con E. Battaglia al

Conservatorio "G. Verdi" di Torino.



Gabriele Cervia è violinista barocco. Diplomato in violino al Conservatorio G. Verdi di Torino e specializzato in violino barocco al Conservatorio G. Cantelli di Novara, collabora con gli ensembles di musica antica Instrumentum Vocale, Delirium Amoris, Sidar, La Risonanza, Consort Maghini e Orchestra Frau Musika. E' docente di violino alla Scuola Civica Musicale C. Orff di Piosasco, istituto della rete OSI - Orff Schulwerk Italiano. Collabora come direttore artistico per l'Associazione Archeia, di cui è anche fondatore, e per il MORDENTE MYF all'interno dell'Associazione Accademia Musicale Ruggero Maghini.



Matteo Cotti è diplomato in organo e composizione organistica, pianoforte, composizione e clavicembalo. Collabora con OSN RAI, Organalia, Orchestra Bruni, De Sono, Unione Musicale, Orchestra TRT e Accademia di Sant'Uberto. Dal 2019 collabora stabilmente con Accademia e Consort Maghini come organista, continuista e maestro accompagnatore al pianoforte. È membro fondatore del collettivo di musica aleatoria September '25. Dal 2025 è maestro accompagnatore al pianoforte e al clavicembalo presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo. Come compositore è attivo nell'ambito della musica organistica e della composizione per la danza. Nel 2019 ha ricevuto il premio speciale per la musica da camera Ducale.lab di Vercelli ed è stato finalista alla VI edizione della Franz Schmidt Organ Competition di Vienna.



L'iniziativa fa parte del progetto "I MUSICALI CONCENTI - Back TO Bach 2026", un festival che non è dedicato solamente al sommo musicista di Eisenach, ma anche ad autori precedenti e coevi del medesimo ambito culturale. L'iniziativa sommarivese, svolta in collaborazione con l'Associazione Ripa Nemoris e il sostegno del Comune, una giornata di studi su Ferruccio Civra a dieci anni dalla scomparsa, vuole essere un doveroso omaggio alla figura di un sacerdote e musicologo, ivi residente per quasi mezzo secolo, ritenuto il maggior studioso italiano di Heinrich Schütz e della musica luterana del primo barocco tedesco.

CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Per approfondimenti e per vedere il programma completo del festival:

www.maghini.com/back-to-bach-2026

oppure scrivere a:

info@coromaghini.it